

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 11	15	Ramate	Battesimo: Leonardo Piras
	17	Montebuglio	Poletti Mariuccia
	18	Ramate	Devota Persona
	21	Ramate	Concerto coro gospel Black Inside
Domenica 12 Festa della Santa Croce a Ramate Ascensione Prime Comunioni Casale	10	Ramate	Lorenzo, Maddalena, Caterina Vittoni, Ringraziamento
	11.15	Casale C.C.	Prime Comunioni – Angelo Vicini
	15	Ramate	Adorazione della Croce
	16.30	Casale C.C.	Battesimo: Eva Erandelli
	18	Gravellona T.	
Lunedì 13 B.V.M. di Fatima	20.00	San Carlo	Santo Rosario
	20.30	San Carlo	S. Messa – Filocamo Raffaele e Maria
Martedì 14 San Mattia	18	Ramate	Olga e Gigi Pestarini, Oreste Ramello
	20.30	Ramate	S. Rosario – In Chiesa Parrocchiale
Mercoledì 15 San Severino	20.00	San Carlo	Santo Rosario
	20.30	San Carlo	S. Messa – Fam. Togno-Adamini
Giovedì 16	20.00	San Carlo	Santo Rosario
	20.30	San Carlo	S. Messa -
Venerdì 17	18	Ramate	Jolanda Caprioli, Ringraziamento
	20.30	Ramate	S. Rosario – Cottini via Crusinallo, 3
Sabato 18	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	Fam. Lagostina-Albertini
	20.30	Ramate	S. Rosario Casa Pietro Gabriella Cerutti
Domenica 19 Pentecoste Prime Comunioni Ramate	10	Ramate	Prime Comunioni -
	11.15	Casale C.C.	
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 12 maggio 2024

Ascensione del Signore

(At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20)

La nostra meta: l'infinito di Dio



TELEGRAFICAMENTE

Gli sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne, fedeli e coraggiose. Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno amato molto, e sono venuti tutti all'appuntamento sull'ultimo colle.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù compie un atto di enorme, illogica fiducia in uomini e donne che dubitano ancora, affidando proprio a loro il mondo e il Vangelo. Non rimane con i suoi ancora un po' di tempo, per spiegare meglio, per chiarire meglio, ma affida loro la lieta notizia nonostante i dubbi. I dubbi nella fede sono come i poveri: li avremo sempre con noi. Gesù affida il vangelo e il mondo nuovo, sognato insieme, alla povertà di undici pescatori illetterati e non all'intelligenza dei primi della classe. Con fiducia totale, affida la verità ai dubitanti, chiama i claudicanti a camminare, gli zoppicanti a percorrere tutte le strade del mondo: è la legge del granello di senape, del pizzico di sale, della luce sul monte, del cuore acceso che può contagiare di vangelo e di nascite quanti incontra.

Andate, profumate di cielo le vite che incontrate, insegnate il mestiere di vivere, così come l'avete visto fare a me, mostrate loro il volto alto e luminoso dell'umano. Battezzate, che significa immergete in Dio le persone, che possano essere intrise di cielo, impregnate di Dio, imbevute d'acqua viva, come uno che viene calato nel fiume, nel lago, nell'oceano e ne risale, maddido d'aurora. Ecco la missione dei discepoli: fare del mondo un battesimo, un laboratorio di immersione in Dio, in quel Dio che Gesù ha raccontato come amore e libertà, come tenerezza e giustizia. Ognuno di noi riceve oggi la stessa missione degli apostoli: annunciate. Niente altro. Non dice: organizzate, occupate i posti chiave, fate grandi opere caritative, ma semplicemente: annunciate.

E che cosa? Il Vangelo, la lieta notizia, il racconto della tenerezza di Dio. Non le idee più belle, non le soluzioni di tutti i problemi, non una politica o una teologia migliori: il Vangelo, la vita e la persona di Cristo, pienezza d'umano e tenerezza del Padre.

L'ascensione è come una navigazione del cuore. Gesù non è andato lontano o in alto, in qualche angolo remoto del cosmo. È disceso (asceso) nel profondo delle cose, nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme come forza ascensionale verso più luminosa vita. "La nostra fede è la certezza che ogni creatura è piena della sua luminosa presenza" (Laudato si' 100), che «Cristo risorto dimora nell'intimo di ogni essere, circondandolo con il suo affetto e penetrandolo con la sua luce» (Laudato si' 221).

(E. Ronchi)

FESTA DELLA SANTA CROCE: 12 MAGGIO A RAMATE NEL 70° ANNIVERSARIO

Domenica 12 maggio: ore 15 Adorazione della Croce

SANTO ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO

Lunedì, Mercoledì e Giovedì: ore 20 rosario, 20.30 Santa Messa nella chiesa di **San Carlo**;

Martedì: ore 20.30 rosario nella chiesa di Ramate;

Venerdì: nella casa della fam. Cottini via Crusinallo, 3;

Sabato ore 20.30 nella Casa di Pietro e Gabriella Cerutti alla Cereda

PRIMA COMUNIONE A RAMATE

Domenica 19 maggio alle ore 10 la comunità di Ramate accoglie festosamente i ragazzi per la loro Prima Comunione.

RINGRAZIAMO LA PANETTERIA FENAROLI CHE GENTILMENTE HA COTTO LE TORTE DEL PANE

RESOCONTO FESTA DI ARZO

Sono stati raccolti 410 euro. Si ringrazia per la generosità

BATTESIMI

Salutiamo **Leonardo Piras ed Eva Erandelli** che sono entrati a far parte della Chiesa come figli di Dio

OFFERTE

50 euro fiori Ramate

70° PARROCCHIA DI RAMATE (1954 - 2024)

Dall'archivio del Bollettino Parrocchiale 12 maggio 2013

E' TORNATO ...

Da parecchi mesi mancava qualcosa nella nostra chiesa!! Qualcosa che ci era immensamente familiare e conosciuto, ma soprattutto faceva parte della nostra tradizione e devozione: IL CROCIFISSO.

Era stato portato via perché necessitava di un urgente restauro date le condizioni di forte degrado, ma per tutti noi era il punto di riferimento e la figura che ci accoglieva appena entravamo in chiesa alla quale affidavamo le nostre preghiere e suppliche ed in cui ci siamo immeditati nei momenti di forte tensione e dolore, sentendo di portare anche noi il peso di quella croce.

Domenica scorsa il crocifisso è ritornato a Ramate e rimesso al suo posto sulla parete dietro l'altare; è un po' cambiato per il restauro subito e le differenze si notano soprattutto:

- nell'incarnato leggermente modificato
- il perizoma riportato al colore verde originario
- il capo un po' reclinato rispetto alla postura precedente più eretta.

Durante la funzione pomeridiana i restauratori fratelli Fabrizio e Davide Vitello hanno spiegato con parole semplici ma esplicative, ed illustrando il tutto con diapositive, le varie fasi e tecniche del restauro. Ne è emerso che la scultura in legno di pioppo viene datata intorno al 1500 e nel corso dei secoli ha subito varie manipolazioni, sia di restauro sia di adattamento alle esigenze estetiche dei periodi successivi al 1500, ed è risultato che il nostro crocifisso era impregnato di vari strati di vernici. Il lavoro dei restauratori è stato quello di fare vari prelievi, studiare le stratificazioni e riportare l'incarnato al migliore stato di conservazione e su questa lavorare con il restauro. Un lavoro minuzioso e particolareggiato svolto in collaborazione con la soprintendenza Belle Arti.

Non è dato sapere chi fosse lo scultore, anche se la metodologia scul-

torea richiama un'impronta di scuola tedesca. Sono state ravvisate alcune analogie con altri crocifissi posti nelle chiese di Bolzano Novarese, S. Leonardo a Pallanza, ed in provincia di Como, ed è allo studio una ricerca di documenti che possano dare un nome all'artista.

Per ora il crocifisso è ritornato al suo posto sulla parete centrale della nostra chiesa a rappresentare il momento culminante della passione, e ricordarci come Gesù ha saputo accettarla perché nascesse la chiesa e ricordare a tutti noi come la vita sia amore, servizio e fratellanza.

Un grazie ai restauratori fratelli Vitello che ci hanno tenuti informati sulle varie fasi del restauro lavorando con passione e professionalità e a tutti coloro che hanno dato il loro contributo

Doro

